



Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI B O L O G N A

M. 1368

Bologna 31 MAG. 1988 19

Al Sindaco  
del Comune di Bologna  
Sede Municipale  
40100 - B O L O G N A

Prot. N.º 6815 Allegati: 1 estratto  
di mappa

Risposta al Foglio del  
Div. III

**OGGETTO:** BOLOGNA - Via C. Boldrini n. 2 - Immobile adibito a Cen-  
tro Traumatologico Ortopedico - Segnato al N.C.E.U. del Comune di Bologna  
al Foglio 159, mappale 201 in parte (per l'esterno: solo per la parte rela-  
tiva alle facciate su Via Boldrini e Via Gramsci, con esclusione della  
sopraelevazione; per l'interno: solo per il vano costituito dalla sala  
ex atrio di accesso principale al piano terra) - Confinante con il mappale  
201 (per la restante parte), con il mappale 47, con la Via C. Boldrini  
e con la Via A. Gramsci -

e p.c. Al MINISTERO PER I BENI  
CULTURALI E AMBIENTALI §  
Ufficio Centrale per i  
Beni A.A.A.A.S. - Div. III  
Via S. Michele n. 22  
00100 - R O M A



Alla Raccolta Notifiche  
**SEDE**

Si comunica che l'immobile in oggetto, di proprietà del Comune di Bologna, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1º/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

L'imponente edificio venne costruito agli inizi del novecento in connessione con il Piano Regolatore della città del 1889 che determinò l'urbanizzazione del settore nord-ovest di Bologna.

In tale zona urbana, gravitante attorno ai fulcri della stazione ferroviaria e della Piazza dei Martiri, vennero realizzati edifici particolarmente rivolti ad evidenziare le caratteristiche di prestigio e di rappresentanza della città rinnovata ed in espansione.

Urbanisticamente distribuiti sul nuovo asse di collegamento est-ovest, da Porta Lama a Porta Zamboni e sulle radiali tracciate dalla nuova Piazza dei Martiri, i corpi di fabbrica costruiti privilegiarono l'aspetto scenografico e di fondale a piazze e a rettili.

L'edificio realizzato appositamente come struttura ospedaliera

./.

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

19

*Al**Prot. N.º* ..... *Allegati* .....*Risposta al Foglio del* .....  
*Div.* ..... *Sex.* ..... *N.º* .....**OGGETTO:** .....

- 2 -

adibita a centro traumatologico ortopedico si innesta appunto all'angolo tra i nuovi assi stradali di Via A. Gramsci e Via C. Boldrini con distribuzione planimetrica a cuneo, costituito da due ali laterali racchiudenti un giardino interno e connesse da un corpo centrale che funge da sfondo e da raccordo alla Piazza XX Settembre.

Sul corpo centrale aggetta in parte un volume a trapezio che evidenzia l'ingresso principale ed è arricchito da modanature architettoniche legate al linguaggio classicistico ed al gusto eclettico dell'otto-novecento, quali colonne e paraste con capitelli, frontoni triangolari e semicircolari, cornici a dentelli e fasce marcapiano.

Il piano basamentale a motivo bugnato si ripropone anche nelle ali laterali che però presentano un disegno più semplificato nella partitura dei piani e nelle cornici delle finestre.

All'interno, gli ambienti costruiti per la specifica destinazione ospedaliera non presentano caratteristiche di particolare pregio ad eccezione del vano adibito originariamente ad atrio principale con pianta circolare conclusa da volta a spicchi di vela su un doppio giro di colonne di ordine dorico.

Per le caratteristiche ambientali legate alla formazione del volto della città nel settore nord-ovest del centro storico in connessione con i dettami dell'urbanistica di inizio secolo, l'edificio in oggetto, per le parti specificatamente indicate, deve considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni della legge n. 1089 del 1º/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

*Chiummo*

TRO/sta



